



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Pierluigi Di Piazza"

Istituzione scolastica dotata di personalità giuridica
Codice Fiscale: 94127220302 – via V Novara, 10/C- Pozzuolo del Friuli
Cod. Mecc. UDIC855008 - Tel 0432 652714 – e-mail udic855008@istruzione.it



Prot (vedi segnatura)

Pozzuolo del Friuli, 21 ottobre 2026

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE E L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 – A.S. 2026/2027

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'integrazione e l'aggiornamento annuale, a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

PREMESSA

Il presente Atto orienta il Collegio dei docenti nell'aggiornamento, per l'a.s. 2026/27, del PTOF 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo «Don Pierluigi Di Piazza», approvato dal Consiglio d'istituto il 15/12/2025 (delibera n. 34).

L'aggiornamento non è un adempimento documentale e non consiste nell'aggiungere attività. È l'occasione per verificare se l'identità educativa dell'Istituto, i bisogni degli alunni, gli esiti dell'autovalutazione, le azioni di miglioramento e le scelte didattiche e organizzative favoriscono il curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il 2026/27 è un anno di passaggio. Si avviano le nuove Indicazioni nazionali (D.M. 221/2025), l'intelligenza artificiale entra nelle pratiche di alunni e docenti, e l'Istituto dispone di dati nuovi: la rendicontazione sociale 2022/25 e il RAV 2025/28 indicano con precisione dove il

percorso verticale ha permesso ad ogni alunno e alunna di raggiungere gli obiettivi prefissati e dove deve essere ulteriormente implementato, sempre nell'ottica del miglioramento continuo. Considerato che l'Istituto comprende otto plessi (tre scuole dell'infanzia, tre primarie, due secondarie di primo grado) e circa 977 alunni in due Comuni, deve garantire a ciascuno un unico percorso educativo coerente dai tre ai quattordici anni, indipendentemente dal plesso frequentato.

Il presente Atto non sostituisce il PTOF né anticipa le delibere degli organi collegiali. Offre piuttosto una cornice culturale e strategica entro la quale si deve realizzare il lavoro di progettazione del Collegio dei docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

- VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
- VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
- VISTO** il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;
- VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- VISTE** le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025
- VISTA** la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico*
- CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
- CONSIDERATA** altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il presente **Atto di indirizzo per l'integrazione e l'aggiornamento annuale, per l'a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**.
Il Collegio dei docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, elaborerà l'aggiornamento del PTOF sulla base degli indirizzi di seguito definiti.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. I contesti sono diversi: realtà di paese e insediamenti residenziali più recenti, aree industriali, artigianali, agricole e commerciali. Questa pluralità è una complessità da governare e una ricchezza da valorizzare e richiede unitarietà di principi e criteri con attenzione alle specificità dei plessi. In particolare il Collegio docenti dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
3. Nel definire le attività di recupero e potenziamento si terrà conto degli esiti INVALSI degli anni precedenti, letti per coorte, plesso e classe, con particolare attenzione alla varianza tra classi parallele e alle classi terze della secondaria. Il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento si fonda su scrutini quadrimestrali, prove comuni in ingresso, in itinere e finali, esiti a distanza e scheda di monitoraggio per ciascun progetto, con indicatori quantitativi e qualitativi. La rendicontazione avviene con la relazione annuale del NIV durante il Collegio docenti e a fine triennio la rendicontazione sociale.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): il Piano ribadisce la funzione della scuola di garantire a tutti gli alunni, dai tre ai quattordici anni, pari opportunità di successo formativo, contrastando dispersione e disuguaglianze e la realizza con un curriculum verticale e con la collaborazione con famiglie e Comuni e le forme di flessibilità dell'autonomia. Va tenuto conto che la popolazione scolastica ha bisogni educativi, linguistici, culturali e sociali diversi, fra cui alunni con BES, alunni stranieri e famiglie che restano solo temporaneamente sul territorio e iscrivono i figli in corso d'anno.
 - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): il Piano definisce fabbisogno di attrezzature, organico dell'autonomia e potenziamento in coerenza con RAV e PdM, privilegiando italiano, matematica, inglese, recupero alla secondaria di primo grado, inclusione e competenze digitali, con dotazioni funzionali e condivise tra plessi e un potenziamento legato a progetti documentati. Inoltre l'Istituto ha costruito una progettualità ricca (Scuola integrata, laboratori, STEM, Erasmus+, azioni PNRR) che va valutata, consolidata e resa più coerente, anche se i vincoli strutturali pesano sull'organizzazione: infatti un plesso non è fruibile da giugno 2024, con la conseguenza che la scuola secondaria di primo grado di Campoformido è ospitata dall'a.s. 2024/25 nel plesso della Scuola primaria di Pozzuolo del Friuli; inoltre la palestra di Pozzuolo è condivisa con altre istituzioni.

Si terrà conto in particolare, in aggiunta alle priorità del RAV (successo formativo di tutti e miglioramento degli esiti INVALSI), delle seguenti priorità del comma 7: valorizzazione delle competenze linguistiche, con italiano e inglese e metodologia CLIL e delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali (lett. h) e di cittadinanza attiva e democratica, con legalità e sostenibilità ambientale; potenziamento

delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto di dispersione, discriminazioni e bullismo, inclusione e percorsi individualizzati, con italiano come lingua seconda per gli alunni stranieri; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio e delle reti e sistema di orientamento (lett. s).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il fabbisogno va riferito agli obiettivi del Piano: dotazioni digitali e connettività nei plessi più carenti, in vista della prova al computer delle classi terze e del curricolo digitale (priorità INVALSI e obiettivo regionale); laboratori di scienze, informatica, musica e arte fruibili in verticale e con un calendario condiviso tra plessi, a sostegno di matematica, competenze di base e didattica laboratoriale; strumenti e ausili per l'inclusione, spazi adeguati per la secondaria di Campoformido ospitata a Pozzuolo del Friuli e per le attività motorie, con la palestra condivisa. Va previsto anche l'inventario e la manutenzione delle dotazioni acquistate con il PNRR dopo la chiusura dei progetti, in raccordo con i Comuni proprietari degli edifici.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

l'organico complessivo indicato nel PTOF vigente era di 142 docenti, su otto plessi e circa 1.020 alunni: scuola primaria, 3 plessi, 30 classi e 500 alunni; scuola secondaria di primo grado, 2 plessi, 16 classi e 292 alunni; scuola dell'infanzia, 3 plessi, con gli alunni restanti. Il fabbisogno è definito sulla base dei dati di organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso e per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 8 unità (1 nella scuola dell'infanzia, 4 nella primaria e 3 nella secondaria di primo grado, come indicato nel PTOF vigente):

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Il PTOF vigente prevede sei dipartimenti a composizione verticale (docenti di infanzia, primaria e secondaria).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Il PTOF vigente indica 28 unità di personale ATA. Il fabbisogno è quello dell'anno in corso, con particolare riguardo alla presenza dei collaboratori scolastici nelle scuole dell'infanzia, anche nei pomeriggi e nelle attività pomeridiane della Scuola integrata.

- Commi 10 e 12. Il Piano prevede per gli studenti iniziative progressive per età di conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di educazione alla sicurezza, dall'infanzia alla secondaria, anche con enti esterni qualificati. La formazione del personale docente e ATA è programmata su bisogni rilevati a inizio anno, in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni del PdM.
- Commi 15-16. Nella scuola secondaria di primo grado il Piano promuove l'educazione alle pari opportunità, al rispetto delle differenze e alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, in modo curricolare e trasversale e con un nucleo di contenuti adeguati all'età.

- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

il Piano prevede un percorso verticale di lingua inglese: esposizione precoce e routine in inglese nella scuola dell'infanzia; insegnamento strutturato nella scuola primaria, con le ore del quadro orario nazionale e con docenti in possesso dei requisiti di competenza linguistica; avvio della metodologia CLIL; corsi di potenziamento per le certificazioni linguistiche presso enti riconosciuti; stesso livello di riferimento (QCER), prove comuni e portfolio linguistico condivisi tra primaria e secondaria; monitoraggio degli esiti INVALSI di inglese delle classi quinte.

- Commi 28-29 e 31-32. Il Piano definisce insegnamenti e attività opzionali e di approfondimento (come la lingua e cultura friulana e le discipline a scelta), in coerenza con il curricolo verticale e con le richieste delle famiglie. In attuazione delle Linee guida di cui al D.M. 328/2022, prevede un percorso unico di orientamento dall'infanzia alla secondaria. Valorizza merito e talenti con gare, laboratori, certificazioni e percorsi personalizzati per alto potenziale e studenti atleti, accessibili in tutti i plessi. Individua i docenti coordinatori (referente per l'orientamento, referenti di continuità di ogni plesso) e adotta per gli alunni stranieri un protocollo di accoglienza, di italiano L2 e di orientamento, con mediazione linguistica e culturale e strumenti compensativi per chi non è più NAI.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e il Piano annuale per l'inclusione (art. 8 D.Lgs. 66/2017), anche con riferimento al D.I. 1879/2026, il PTOF descrive azioni per l'inclusione che comprendono strategie specifiche di continuità e orientamento interventi documentati di miglioramento della qualità. Il GLI predispone il Piano con procedure e modulistica uniformi nei tre ordini (PEI, PDP, osservazione iniziale, verifiche, passaggio di informazioni), un calendario condiviso di verifiche e la corretta stesura e attuazione di PEI e PDP. Cura i raccordi con servizi sociali, Sportello d'ascolto e rete BES, la formazione specialistica dei docenti e un repertorio delle buone pratiche.
6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della

scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti (ad es., Fondazione Intercultura Onlus), anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.

7. La Scuola integrata e le attività pomeridiane: si realizzano nell'ambito del patto educativo con i Comuni di Campoformido e di Pozzuolo del Friuli e in collaborazione con associazioni e doposcuola; la concessione degli spazi e la copertura assicurativa sono a carico della scuola, mentre gli oneri delle attività sono a carico delle famiglie verso i Comuni e le associazioni.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione: sono coerenti con il curriculum, progressive per età e deliberate dal Consiglio d'istituto con procedura e modulistica uniche; si preferiscono mezzi sostenibili (in particolare il treno) e, per i più piccoli, i servizi di scuolabus dei Comuni; è previsto un accompagnatore ogni 15 alunni, con accompagnatori aggiuntivi per gli alunni con disabilità secondo la normativa.

8. Le attività che prevedono l'uso di strumenti di IA si programmano in coerenza con le Linee guida di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, con finalità educative, supervisione umana, trasparenza e accessibilità. L'Istituto definisce principi, criteri e buone pratiche comuni ai tre ordini di scuola. La formazione del personale comprende l'alfabetizzazione ai concetti di base dell'IA, gli approfondimenti metodologici sull'uso in aula, privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva, l'uso pratico di strumenti e piattaforme; per il personale ATA, digitalizzazione dei processi e protezione dei dati. L'Istituto partecipa alla rete di scuole sull'IA e l'innovazione digitale.

9. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

lo Sportello d'ascolto, realizzato con gli Enti locali, rivolto agli alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, alle famiglie e al personale;

i progetti di educazione socio-affettiva e di alfabetizzazione emotiva con psicologi esperti.

10. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattica-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:

il Piano prevede gruppi flessibili e classi aperte, anche verticali; programmazione plurisettimanale e articolazione modulare delle attività; uso condiviso di spazi e laboratori tra plessi e ordini; settimana corta in tutti i plessi, con tempo pieno e tempo prolungato dove attivati; sperimentazioni organizzativo-didattiche accompagnate da osservazione,

documentazione e verifica; progetti di ricerca e innovazione nella flessibilità curricolare (art. 8 D.P.R. 275/1999) e di innovazione autorizzati (art. 11); adesione a iniziative nazionali di innovazione e scambi con scuole all'estero.

11. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
12. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale per l'area PTOF a ciò designata, affiancata dalla commissione e dal NIV per la redazione, l'aggiornamento e l'arricchimento del PTOF e del PdM, a suo tempo approvata dal Collegio dei docenti, entro il 31 ottobre 2026, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente scolastico
Dott. Luca Gasperoni